

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = in III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea | Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Ottobre a 31 Dicembre 1895
L. 4
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

Trattato italo-tunisino
ROMA, 18
Si assicura che sono state appianate tutte le difficoltà per la conclusione di un nuovo trattato di commercio colla Tunisia. Negoziati ufficiali finora non ve ne furono; ma il nostro rappresentante a Tunisi, dietro incarico avuto dal governo, trattò in modo confidenziale col governo tunisino (mettendosi prima d'accordo col residente francese) la delicata questione. I negoziati ufficiali incominceranno presto e si spera che non dureranno che pochi giorni, a meno che altre difficoltà non sorgano all'ultimo momento.

Corazzata «Sardegna»
ROMA, 18
La corazzata *Sardegna* potrà essere completamente riparata nello spazio di un mese e mezzo. La spesa non supererà le centomila lire.

Chiese cristiane
ROMA, 18
Diversi vescovi ortodossi avrebbero proposto al Vaticano la convocazione di una conferenza di altri prelati cattolici e greci, per discutere la questione dell'unificazione delle chiese cristiane. Di questo parere sarebbero anche parecchi vescovi cattolici.

Un dispaccio di Barattieri
ROMA, 18
Si ha da Massaua:
Il generale Barattieri telegrafa da Antalo (16 ottobre) che Ras Sebat e il Degiac Ali, sono giunti al campo. Quattro battaglioni e le batterie di montagna rimarranno sui luoghi occupati sotto il comando del generale Arimondi. Ras M'cael si trova nel Desiè al sud di Borumieda, attuale residenza del negus Menelik.

Appendice
Num. 64
1870
(Dal Giornale di Padova 20 Ottobre 1870)

NOTIZIE DELLA GUERRA
Togliamo dalla *France* il seguente carteggio da Londra:
«In Prussia si sta organizzando una nuova armata. Essa comprenderà tutti gli individui, ammogliati o no, al disotto dei 50 anni.
A tutta prima mi chiederete perché mai la Prussia, che a quest'ora ha 700 mila soldati sul vostro territorio insanguinato, possa mandarvi ancora altri 250 mila uomini. Ve lo spiego tosto, poichè in Francia ignorasi ciò che sia e dice l'Europa intera.
Il principe reale di Prussia, di cui ognuno può scorgere la tristezza al suo arrivo in Versailles, fu preso da un immenso sgomento pensando alla eredità di odio e di sangue che gli lascerà l'augusto suo genitore. Esso intravide nell'avvenire il giorno delle rappresaglie, quando la Francia, rialzata, muoverà a chiedergli conto delle lagrime delle sue donne e della vita de' suoi figli. Se la volontà del principe avesse pesato nella bilancia al pari della cocciutaggine del signor Bismark, è indubitato che Jules Fayre avrebbe ritrovata la pace a

Da Bologna

Riceviamo dal solerte nostro corrispondente la seguente:
Il Congresso delle Banche Popolari — L'on. L. Luzzatti — Al Brunelli — Al Teatro del Corso — Al Sesto Corpo d'Armata — Federazione Ciclistica Emiliana — Il processo Casadei — Il collega Crampton di Hauptman.

Bologna, 18, (urgente)
Il sesto Congresso delle Banche si inaugura domani nelle sale del Liceo Rossini. Fra i rappresentanti esteri notò l'on. Federico Schench, già ministro del Granducato di Baden, Challey Bert Joseph, directeur du « Dictionnaire d'Economie Politique », rédacteur du « Journal des Débats », George Michel membro della Società d'Economia Politica, Leen d'Audrimont presidente delle federazioni belghe delle Banche Popolari. V'informerò dettagliatamente della seduta inaugurale e successiva del 20 e 21.

L'on. L. Luzzatti è arrivato fino dal 16 per dirigere i lavori preparatori del Congresso. La sua attività fenomenale non si smentisce punto, possiede l'organismo metallico dei veri grandi operosi, prevede tutto, e tutto vigorosamente compie.

Il sesto Congresso ha avuto in lui un severo e intelligente cooperatore. Forse unico. — Al Brunelli la *première* dei *Pagliacci* e *Cavalleria Rusticana* è riuscita magnifica. Gli onori entusiastici furono tributati un po' troppo esageratamente alla Busi e al Cartica. Ottimi artisti, non c'è che dire, ma, Dio buono, gli eccessi non mi vanno, certe turbulazioni indispettiscono. L'orchestra incensurabile, i cori slegati, squilibrati. Il complesso eccellente. *Alla gran mercé!*

«Ci sono promesse due opere nuove *Paron Giovanni* del maestro Castracane e *Nozze del maestro Loschi*. Non mi è permesso di confessare nulla.
A tempo e luogo giudicheremo imparzialmente; e, com'è mia abitudine, se sarà il caso di dirne bene lo dirò tutto, senza mezzi termini, proprio per giovare all'arte. Ma è ben giusto che diversamente, esca dal riserbo e dica intero l'animo mio. Va bene così? se ne avvantaggeranno tutti, la critica, la musica, gli autori e il pubblico. *Infine è quello che paga.*

Del resto m'aspetto qualche cosa di nuovo, di estetico, di buono.
— Al Teatro del Corso, Ermete Zacconi è trionfatore. E' è giusto, perdio. Le sue interpretazioni sono profonde, potenti, umane. Lasciatemi in pace, l'auto-suggestione, non perdetevi, Dio mio, in vane discussioni, in chiacchiere filosofiche. Zacconi ci dà dell'arte vera

Meaux: ma l'arci-cancelliere vuole assolutamente unire il suo nome al fatto dell'annessione dell'Alsazia e della Lorena. Di queste due provincie mutilate esso conta farsi un piedestallo della storia. E la continuazione della guerra fu decisa.

Eppoi il signor di Bismark crede di aver ritrovato il mezzo di salvare la Prussia dal meritato castigo e di calmare le apprensioni di colui che un giorno sarà il Re e forse l'Imperatore germanico.

Questo mezzo eccolo in tutta l'orribile sua verità:
La nuova armata prussiana è destinata a combattere l'armata francese del sud. La Prussia calpesterà e devasterà tutto il territorio della Francia: dal nord a mezzogiorno, dall'est all'ovest essa non lascerà che stragi, fame e rovina.

Bisogna capirlo bene: nessun dipartimento è al coperto dagli ulani e dagli ussari prussiani. Avvillire, incendiare, affamare la Francia intera; — non lasciarvi né una libbra di pane, né un'arma; — ridare ai francesi la loro terra seminata di cadaveri, in modo che sia necessario un secolo per medicare piaghe così crudeli...; ecco la politica del conte di Bismark. Fra un secolo egli crede e spera che la Francia avrà tutto dimenticato!

Un dispaccio da Tours, 16, c'informò che un combattimento avvenne ad Ecouis; ora poi nei giornali di Tours troviamo l'originale rapporto mandato a quella delegazione:
«Ho l'onore di parteciparvi che, all'avviso di attacco dei miei avamposti di Ecouis e Fleury-sur-Audele, a 8 leghe da Roano, mi

fulgentissima, rarissima: ecco tutto, proprio niente altro.

— A capo del sesto corpo d'armata si è nominato il cav. C. Caneva attualmente comandante il 41 fanteria.

— Il 27 ottobre, avrà luogo la corsa Campionato federale 1895 della « Federazione Ciclistica emiliana », sul percorso Rimini-Parma chilometri duecento.

I controlli funzioneranno a Forlì Bologna e Reggio Emilia.

Alcune case ciclistiche offriranno, nell'occasione della gara, doni e premi speciali; a cui concorreranno innumerevolmente tutte le Società federali.

— Il processo Casadei - il cocchiere del tram bolognese che tentò, lo scorso luglio, di assassinare il direttore Dupierry — volge al suo fine. Dal complesso del dibattimento si sono rese palesi le esagerate punizioni che il direttore belga, senza coscienza infliggeva al personale.

Il Consiglio di disciplina della Società escludé che il Dupierry fosse intenzionato di licenziare il Casadei. E certo però, indiscutibile, chiaro come la luce del Sole, che la posizione del Dupierry è ormai bruttina.

Comunque o condanna o assoluzione - inammissibile - il Dupierry è esautorato. Gli serva di lezione proficua per l'avvenire.

V'informerò del verdetto.

— Al pubblico non p'acque la nuova commedia *Il Collega Crampton* di Hauptman, l'autore celebrato dei *Tessitori* e *Anime solitarie*. Ed io dico e scrivo francamente che ebbe torto marcio.

Non è, intendiamoci dapprima, un capolavoro, ma è opera sentita vissuta organata sincera severa. Nessuna convenzionalità, nessun artificio. Crampton è scultoriamente scolpito. Il tipo è minuziosamente tratteggiato in uno studio profondo. Un'alta poderosa. E vivo, è audo.

Che m'importa se gli altri personaggi, sfumano, non sono delineati con troppa evidenza? L'Hauptman a trasfusa l'anima sua in Crampton: è una creazione bella, assai bella. Chi l'ha, ieri a sera, intesa, intuita? E vero, non c'è il dramma sulla scena, ma c'è l'anima. Che più?

Il Zacconi fu inarrivabile. Ciò non valse, la commedia cadde. L'ultimo atto si fischid. Peccato.

DALL'AFRICA

Barattieri ha telegrafato che procedono alacremente i lavori di fortificazione ad Antalo. Essendo la posizione già forte per se stessa, la spesa

portai immediatamente sul terreno dove constatata che un combattimento aveva avuto luogo contro un'avanguardia nemica, composta di un battaglione di fanteria e 500 ulani della guardia prussiana.

Uno squadrone del 3° ussari venne attaccato a Ecouis su tre punti differenti, e combatté con molto coraggio contro forze nemiche assai superiori. Alcuni franchi tiratori imboscati nelle vicine macchie accorsero in aiuto dei nostri cavalieri, sostenuti da due squadroni del 12° cacciatori obbligò il nemico a battere in ritirata.

Nella mischia, il signor Beure, sottotenente nel 3° ussari, essendo stato circondato, coi 15 uomini che comandava, da due squadroni di ulani, seppe aprirsi il varco attraverso il nemico; ma colpito da tre lance e da tre sciabolate, cadde da cavallo e non dovette la sua salvezza che all'aver simulata la morte. Aspetto il rapporto del generale per comandare una ricompensa in favore di questo prode ufficiale.

In un giro agli avamposti, rimasi soddisfatto dell'attitudine del guardie mobili. Le ho vivamente incoraggiato. Esse mi promiserò con accanimenti di difendermi il sacro suolo della patria. La guardia nazionale sedentaria di Roano, che era venuta in soccorso delle nostre truppe con quattro battaglioni, diede prova, in questa circostanza, del miglior patriottismo. Io l'ho ringraziata in nome del paese.

I prussiani perdettero in questo scontro una trentina d'uomini. Noi abbiamo 3 ussari morti e 6 feriti. Il signor Beure fu trasportato ad un'ambulanza di Roano; le sue ferite non sono mortali.

pei lavori che si fanno sarà relativamente minima.

La casa Armstrong fornirà al più presto 24 pezzi d'artiglieria da mandarsi in Africa.

Makallé non verrà fortificata.

A Debra Ailat basterà collocare qualche cannone per renderla insuperabile.

Lo stesso Barattieri informa che si sono iniziati i rilievi per il completamento della carta militare del Tigrè Meridionale.

La carta del Tigrè settentrionale e centrale è già pronta.

Gli informatori del nostro esercito coloniale riferiscono che Makonnen ha con sé dodici pezzi d'artiglieria.

Gli artiglieri dell'Harrar sarebbero istruiti da ufficiali francesi e Russi.

Sono pronti a Napoli per essere imbarcati per Massaua altri 25.000 sacchi vuoti, che servono, empiti di terra per la protezione dei forti.

La Cremazione E LA LEGGE

La Cremazione si collega a delicate questioni di sentimento e ad esigenze supreme di civiltà.

Il fervente suo apostolo fra noi, *Ferdinando Coletti*, scienziato e cittadino illustre, che fu per amicizia tanta parte direi quasi di me, ed a cui non posso ricorrere mai col pensiero senza un profondo rimpianto, intravide nella fiamma purificatrice la soluzione di un alto problema igienico e sociale; né l'assunto, già precedentemente in Italia e fuori da altri propugnatore e con calore da molti seguito, venne meno alla sua applicazione. Formaronsi società nell'intento di promuoverne la diffusione, e si sarebbe questa più largamente ottenuta, se in mezzo ai credenti e in nome della religione non fosse disceso un verbo da Roma, che l'incenerazione dei cadaveri qualificava rito pagano.

Ora non mi par giusto il lamento di taluni, i quali accusano d'indifferenza, o peggior di opposizione, chi per lume d'intelletto ed elevatezza di spirito dovrebbe, secondo loro, sentirsi superiore a codeste

Il nemico si è ripiegato sopra Gisors e Magny. Vi sono molti fantaccini prussiani, dispersi per piccoli gruppi nelle pianure di Vexin.

X

Da una lettera del *Stécle* togliam questi altri particolari sull'occupazione di Orléans: «Ho il cuore pieno d'indignazione e di rabbia: stasera vidi ritornare, a dieci ore, 38 uomini della legione straniera, reduci dal combattimento d'Orléans: belgi, inglesi, polacchi, essi sommarono a circa 1300, che avevano offerti i loro petti alla Francia, e che noi vedemmo partir pieni di coraggio e di speranza... Ne ritornarono 38! Si fecero tagliare a pezzi per un paese che non è la loro patria, intanto che generali ed ufficiali francesi se ne stavano tranquilli, e senza accorrere dove si combatteva. Sono ritornati costesti rimasugli viventi di quella eroica legione, comandati da un solo ufficiale ferito e piangenti i loro ufficiali morti.

— Ah! quanto li amavamo, diceva un soldato belga, i nostri poveri ufficiali, che si son fatti uccidere tutti!

Così esclamando grosse e spesse lagrime solcavano le guancie di quel povero soldato. Nel vedere e nel sentire codesti valorosi, codesti veri eroi della battaglia d'Orléans, il capitano incaricato di dar loro i biglietti d'alloggio piangeva pure e gridava con voce soffocata.

— Ma non si faciliteranno dunque mai quei vili che non seppero far altro che lasciar massacrare siffatti coraggiosi uomini e mettersi al coperto dalle palle e dalla mitraglia!
— Non si faciliteranno una buona volta!

fiere battaglie. Il sentimento religioso è una forza e, comunque si manifesti, va grandemente rispettato. Può essere che in argomento si possano professare dottrine le più disparate ed opposte; ma questo mi sembra assodato e incontrovertibile che nel segreto delle coscienze non è lecito entrare col sindacato e meno con la coercizione.

A siffatto principio elementare di sana libertà non si è sempre fin qui ottemperato, chè in materia di Cremazione con lo scandalo del paese si sono di frequente violate le volontà dei testatori, e per sovraccarico di colpa certe disposizioni dello Stato contribuirono a mantenere la confusione e ad autorizzare l'arbitrio.

Comprendo quanto sia grave quest'ultima affermazione e mi corre quindi l'obbligo di darne la prova.

Con la legge 22 dicembre 1888 sull'ordinamento sanitario del Regno si statul che i Comuni dovessero sempre concedere gratuitamente nei Cimiteri l'area necessaria per la costruzione dei Crematoi approvati dal medico provinciale; disponendo ulteriormente che le urne cinerarie, contenenti i residui del completo incenerimento, possano essere collocate nei Cimiteri, o in cappelle o tempi appartenenti ad enti morali riconosciuti dallo Stato, o in colombari privati aventi destinazione stabile e in modo d'essere assicurati da ogni profanazione.

Non sarebbe il caso di fare neppur menzione del regolamento per l'applicazione della legge generale surriferita; non portando esso verun dettame in proposito di cremazione, ove non sorgesse la opportunità di ricordarne l'articolo 114, il quale conferma che sarebbe stata emessa dal ministero degli interni una istruzione apposita ai Comuni per la redazione delle statuzioni locali d'igiene, a mente degli articoli 60 e 70 della legge.

Di fatto nel regolamento speciale di polizia mortuaria promulgato con Reale Decreto 23 luglio 1892 leggonsi importanti disposizioni dall'art. 65 al 77 inclusive ai riguardi della cremazione; ed omettendo di rilevare quanto in detti articoli sta scritto in consonanza alla legge, noterò solo ciò che a mio avviso dalla legge e dalla ragione discostasi.

La prima parte dell'articolo 67 suona così:
«La cremazione dei cadaveri, caso per caso, sarà autorizzata dall'uffiziale dello

Questo è il grido unanime, irresistibile dell'opinione pubblica. Non basta destituirli! Tradimento e codardia, inettitudine o colpevole contegno, è tempo di finirli!

Sentite quanto mi raccontò un testimone oculare, passato l'altro ieri per Orleans:

«Mentre che dal mattino sentivansi le fucilate ed il cannone a qualche chilometro da Orléans, gli ufficiali di un reggimento linea — un'inchiesta farà conoscere il numero del reggimento — bevevano e fumavano in un caffè della piazza Martroi! Molti soldati, furiosi di non ricevere l'ordine di andare al fuoco, giravano per la piazza e nelle vie, rompendo i loro fucili.
Nei frattempo, cinquemila uomini dei 20 o 25 mila, tenevano testa ai prussiani; erano quelli della legione straniera, gli zuavi pratici, alcune guardie mobili e uno o due reggimenti di cavalleria. Costoro facevansi valorosamente uccidere, mentre gli altri, sia per mancanza d'ordini, sia che i loro capi non li volessero condurre, non presero parte all'azione, ritirandosi in disordine innanzi al fuoco dell'artiglieria nemica; contro la quale i nostri generali non ebbero potuto o saputo contrapporre la loro artiglieria.

Allò sbocco del sobborgo Baubier, i cittadini, probabilmente, avevano innalzata una barricata. Essa fermò un poco l'artiglieria francese che aveva preso parte alla pugna. In allora il nemico fece piovere delle granate in piazza Martroi, ai pieni della statua di G. D'Arco.
Il generale Lamotte-Rouge fece battere in ritirata il suo corpo d'armata sulla riva sinistra della Loira...»

« stato civile nel luogo del decesso sulla « presentazione dei documenti:

« 1. Estratto legale di disposizione testamentaria lasciata dal defunto, oppure una « domanda scritta dei parenti più prossimi, « simili,

« 2. Certificato del medico curante che « dichiara la natura della malattia che de- « terminò la morte ed escluda il sospetto « di causa criminosa ».

Ho citato l'intero art. per la intelligenza della parcella, su cui invocasi l'attenzione del lettore, e precisamente su quell'inciso, fatto passare quasi di traforo: « oppure una domanda scritta dai parenti più prossimi ». E ci domandiamo se in un regolamento speciale potevasi includere quella disposizione, onde affatto si tace la legge generale?

La tesi fu dibattuta anche nel nostro Consiglio Comunale quando trattossi di approvare il Regolamento di Polizia Mortuaria formulato sul testo ministeriale. Vi fu chi a dirittura sostenne che fosse inutile la discussione, perchè con la Legge generale di Sanità il Governo aveva fatto la sua riserva di redigere il Regolamento speciale, e perciò le istituzioni locali avrebbero dovuto plasmarci alla identica foggia. Anzi si sarebbe espresso il desiderio che il Comune nel suo Regolamento di Polizia Mortuaria si occupasse delle disposizioni strettamente locali e non v'includesse quelle del testo ministeriale, che in ultima risultanza doveva aver forza di legge.

Ma non tutti acconciaronsi a questa troppo rigida teoria amministrativa e taluno ragionò presso che nel modo qui appresso.

I Regolamenti speciali, intesi solo a provvedere per l'applicazione della Legge generale, nulla devono contenere che in quest'ultima non sia contemplato e positivamente statuito.

Ora il far dipendere l'atto di cremazione, non soltanto dalla volontà del defunto, ma eziandio dalla domanda scritta dai parenti più prossimi, esorbita dalla sfera della legge e della ragione; chè quanto intangibile e sacra è la intenzione di chi espressamente dispone d'essere cremato, altrettanto è destituita di fondamento razionale e giuridico la pretesa di qualche parente prossimo, che intende sostituire la propria volontà a quella non dichiarata del defunto.

La cosa, a prescindere che è inconstituzionale, peggio ancora è assurda. Tornerebbe quindi necessario un provvedimento, sia pure legislativo, che emendasse una sanzione erronea, una flagrante violazione della libertà individuale.

Ricordo che la proposta dell'incenerazione dei cadaveri fu presentata l'anno V della Repubblica Francese da Legrand d'Aussy in uno scritto *Sulle sepolture nazionali*, propugnandovisi però sempre intera libertà individuale di affidare ai vermi od al fuoco le spoglie dei morti. Più tardi l'Istituto di Francia offerse un premio di 1500 franchi alla migliore Memoria sulle cerimonie funebri e sui sepolcri. Ben quaranta furono le Memorie prodotte al concorso; e prevalse in tutte la massima che senza gravi motivi che interessino la salute e la moralità del paese non possa derogarsi al rispetto della libertà anzidetta.

D. C.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 18. — Innanzi alla Corte d'Assise cominciato il processo contro il senatore Magnier per l'affare relativo alle compagnie delle ferrovie del sud. Numeroso pubblico vi assistette.

Dopo le formalità d'uso e la lettura dell'atto d'accusa, si procede all'interrogatorio di Magnier. L'interrogatorio si aggira d'appresso sulla difficile situazione del giornale di Magnier e l'*Evenement*.

PARIGI, 18. — L'imputato viene interrogato sull'affare delle ferrovie del sud. Magnier sostiene che concluse un contratto con esse, unicamente come giornalista, ed essersi mai venduto a Reinach.

ZAGABRIA, 18. — I giornali rilevano che la lettera autografa dell'imperatore al bano fece un'ottima impressione.

ZAGABRIA, 18. — Causa la dimostrazione di ieri, tutte le società universitarie furono sciolte. Gli studenti che si trovano ancora in carcere preventivo, sono 30.

Il contegno della studentessa viene generalmente biasimato. La città è completamente tranquilla.

VIENNA, 18. — La *Neuve Presse* ha da Zagabria:

« Oggi continuarono gli arresti di studenti. Si calcola che il numero degli arrestati ascenda a 150. Contro gli studenti sarà avviata, a quanto dicesi, procedura per titolo di perturbazione dell'ordine pubblico.

Gli arresti hanno prodotto penosissima impressione in città, sia perchè i giovani arrestati appartengono alle più distinte famiglie, sia ancora perchè si rilevò che, essendo i locali degli arresti di polizia molto ristretti, gli studenti rinchiusi nelle celle dovevano starvi estremamente pigiati. »

LONDRA, 18. — Un dispaccio di Skacia da Costantinopoli annuncia che fu promulgato oggi un Irade che approva le riforme armenee concretate dagli ambasciatori d'Inghilterra, di Russia e di Francia, di concerto colla Porta.

COSTANTINOPOLI, 18. — Ieri nel pomeriggio la Porta informò ufficialmente gli ambasciatori d'Inghilterra, di Russia e di Francia che un irade del sultano approva le riforme concordate con loro riguardo l'Armenia. Durante la giornata d'ieri tutti i negozi armeni vennero riaperti.

RAPPERSWIL, 18. — Dopo una solenne messa funebre cantata, il cuore del generale Kosciuszko, avvolto nelle gloriose bandiere polacche, depono ieri nel castello, presenti molte delegazioni e il consiglio di amministrazione del museo nazionale polacco.

Pronunziarono elevati discorsi il conte Megrain Morosini parlando degli antichi legami italo-polacchi, il conte Brochoki, Arrigo Boito, il colonnello Gallezowski direttore del museo polacco, il colonnello Gandx e il sindaco di Rapperswil.

La cerimonia ebbe carattere commovente, grandioso. Ad essa si associò la popolazione. Sono giunte centinaia di dispacci di associazioni polacche.

WOERTH, 18. — Oggi si è inaugurato il monumento all'Imperatore Federico III. Dalle prime ore del mattino, fino alle ore 10, sono giunti numerosi treni speciali con un grande numero di persone. Assisteranno alla cerimonia dei riparti di truppe giunte fino da Iersera, numerose associazioni, tutte le autorità con alla testa Statthalter, il principe Hohenzollern e grande folla. A mezzogiorno il treno di Corte con l'Imperatore, l'Imperatrice, i principi tedeschi e subito dopo cominciò la cerimonia con un discorso di Statthalter, che salutò i Sovrani. Indi l'Associazione dei cantori di Strasburgo cantò un coro, poscia il generale Mischke fece il discorso inaugurale ricordando le virtù civili e militari di Federico III, suscitando viva commozione.

Subito dopo si scoprese il monumento fra il generale entusiasmo, il ministro Hoffmann fece la consegna del monumento allo Statthalter; poscia i Sovrani e i principi fecero il giro del monumento, innanzi il quale sfilarono indie le truppe.

I Sovrani, sempre vivamente acclamati, partirono per Prosewiler, ove il conte Durekheim offerse loro un dejeuner.

WOERTH, 18. — Dopo l'inaugurazione del monumento a Federico III cui assistette pure l'Imperatrice Federica, l'Imperatore, a cavallo, si recò davanti al monumento e pronunziò un discorso, in cui cominciò ringraziando gli intervenuti a nome dell'Imperatrice Federica e di tutta la Casa Imperiale, poi disse: « Col cuore commosso trovasi qui presente la mia augusta madre che su questo stesso campo, a braccio del suo consorte, ebbe la ventura di apprendere dalle sue labbra la notizia della prima vittoria da lui riportata. »

L'Imperatore ringraziò quindi l'Imperatrice Federica di aver voluto trovarsi presente alla inaugurazione del monumento e proseguì dicendo: « Ciò che noi sentiamo alla vista di questo monumento in questo 25° anniversario del risorgimento della patria, qui specialmente dove per la prima volta il sangue dei tedeschi del nord e del sud si unì quasi a formare il cemento che contribuì a ricostituire l'impero germanico, - ciò che proviamo è un sentimento che profondamente commuove i nostri cuori. Noi giovani alzando lo sguardo verso la figura del vincitore facciamo il giuramento di mantenere ciò che egli conquistò con la spada e di conservare la Corona da lui guadagnata, di proteggere questo Reichsland contro chiechessia e di conservarlo tedesco. Che ci aiuti Iddio e la nostra spada tedesca. »

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)
Monselice 17. — Un telegramma di Giuseppe Verdi.

Mentre la stampa veneziana tutta riporta sempre i pettegolezzi microscopici delle cittadelle e delle borgate del Veneto, trovo strano non siasi dato più ampio dettaglio all'avvenimento, dirò così, artistico del giorno 15 ultimo scorso.

La banda cittadina di Dolo, una settantina di suonatori circa arrivava, a Monselice alle 12 giorno preciso.

La attendevano le autorità, il sindaco, il presidente della musica di Monselice N. U., Marco Balbi-Valier e gli altri ecc. ecc.

Si sfogarono a suonare applauditi ed ascoltatiissimi per la città.

Alla sera dal Trattore dello «Scudo» entusiasti coperti a pranzo - capo tavola - il N. U. Balbi-Valier fra il sindaco e quelli di Dolo.

Pranzo ottimo e cicaleccio su tutta la linea - i suonatori civici sonavano durante il desinare - salirono nella sala colle frutta e faceva un certo effetto fantastico lo scintillio delle uniformi, l'abbondanza dell'allegria e del buon umore. Il sindaco centro di evviva - un fanatismo straordinario.

Alle 8 precise il conte Balbi-Valier fra il silenzio pertetto dei presenti parlò per un'ora circa con una vena oratoria e con un brio stupendi - sollevando per gli accenti musicali

e per i consigli suggeriti nonchè per l'analis del flarmonico sodalizio, applausi fragorosi.

Il sindaco brindò all'avvenire politico del nobile oratore - il quale fra la sorpresa degli astanti uscì così:

Signori: D'iniziativa mia ho spedito al gran Maestro

Giuseppe Verdi

« Cento modesti musicisti cultori di un'Arte « nella quale Voi riusciste sommo inneggiano « fraternizzando vostro avvenire prodromo di « posterità immortale.

« per la presidenza « CONTE BALBI-VALIER » Ed il gran Maestro cortesemente in questo momento mi risponde:

N. U. Marco Balbi-Valier

« Ringrazio auguri cordiali affettuosi, sia « interprete miei sentimenti presso simpatico, « numeroso sodalizio

« VERDI » Questa risposta elettrizzò la comitiva che applaudì e ringraziò dell'onore il bravo presidente, giovane colto e che farà col suo ingegno del gran bene ai suoi concittadini.

Un filarmonico povero di Monselice

CRONACA DELLA CITTA'

Tram cittadino.

Richiamiamo l'attenzione dell'Amministrazione del Tram colla speranza che voglia provvedervi su due gravi inconvenienti che si riscontrano nell'esercizio del tram stesso: la lentezza del servizio e la pulizia dei carrozzoni.

La lentezza in parte dipende dagli scambi che per una linea così lunga sono troppo rari. In attesa però che gli studi già fatti per aumentare il numero degli scambi sieno tradotti in pratica, perchè l'amministrazione non stucca il modo di aumentare il numero delle corse? Ci pare che amentando di poco il numero dei cavalli che possiede, potrebbe diminuire le ore di lavoro di ogni pariglia, ottenendo così di poter diminuire il tempo che viene perduto ora nelle fermate alle teste di linea.

Per la pulizia interna dei carrozzoni perchè alle teste di linea non si potrebbe provvedere un servizio di pulizia? Questo sarebbe il desideratum, ma in ogni modo perchè non pretendere che gli incaricati facciano la pulizia per davvero?

Tutto ciò ci siam decisi a scrivere essendo stamane stati presenti ai lagni mossi da molti viaggiatori arrivati allora da Venezia.

Prima che il carrozzone si sia mosso occorsero quindici buoni minuti, ed appena messi in moto si dovette nuovamente fermare perchè un carrozzone di ricambio era entrato nella linea senza attendere che questa fosse sgombra. Ciò danneggia anche la Società perchè molti passeggeri stanchi d'attendere abbandonano i carrozzoni. Il viaggiatore ci diceva che dalla Stazione al Pedrocchi impiegò 35 minuti!!

In parte ciò può essere scusato dalle condizioni speciali della linea che conta troppi pochi scambi. Ma ci pare che in attesa di aumentare gli scambi riducendo il tempo delle fermate il servizio procederebbe migliore.

E così pure l'Amministrazione deve curare che nessuna altra causa venga ad aumentare i ritardi già per se stessi così frequenti.

Ancora della bandiera al Santo.

Riceviamo per la pubblicazione la seguente lettera che dà nuova luce sulle fasi della nota questione per la bandiera esposta al Santo in occasione del XX settembre:

Padova, li 16 ottobre 1895

PREG. SIG. DIRETTORE

Dal giorno in cui lessi nel suo giornale la vertenza nata tra la Presidenza e il Rettore del Santo mi venne una voglia matta di conoscere il vero motivo della questione e diceva tra me « quel benedetto frate nelle sue furie, chi sa quali termini quali espressioni avrà usate per indurre la Presidenza a non tener conto dei tanti meriti acquistatisi nei 9 anni del suo Rettorato, e specialmente pei restauri della Basilica, e nell'occasione delle feste centenarie, e non curare ciò che avrebbe potuto fare di bene per l'avvenire. » Ma per quanto facessi non mi fu dato venire al giorno di nulla.

Finalmente con uno stratagemma mi riuscì avere in mano il testo della lettera di rinuncia e di protesta del Rettore, e la risposta della Presidenza.

Le mando l'una e l'altra copiate alla lettera pregando la sua ben nota cortesia a volerle riprodurre nel suo accreditato giornale onde i Padovani, ai quali deve stare a cuore tutto ciò che riguarda la Basilica del Santo, possano farsi una giusta idea del come andarono le cose, e portarne ognuno quel giudizio che crede, astenendomi io da qualunque commento. La saluto e ringrazio.

Lettera del P. Rettore alla Presidenza: ONOREVOLISSIMA PRESIDENZA

Ieri al sentire le disposizioni date da questa Onorevole Presidenza circa il lavoro dei manuali che prestano l'opera loro in Basilica che lo sospendessero il giorno 20 e si tenesse chiuso come alle feste l'ufficio della Presidenza, mi feci lecito domandare se vi era qualche disposizione in riguardo alla Bandiera, e rispostomi che no, non mi curai di altro e me ne rimasi tranquillo.

Invece questa mattina capitato per caso sul sacro, vidi svolazzare trionfante la solita bandiera. Quale impressione, quali pensieri si suscitassero allora non solo in me ma in tutti gli Ufficiali non ultimo certo il sospetto che noi fossimo a parte di quella dimostrazione, non è necessario che io lo dica. Giacchè in un atto così importante non si ebbe neppure la delicatezza di prevenirme; vedo che l'opera mia, come Rettore, è vana ed illusoria. E se in certe occasioni feci volentieri, e farò tuttora sacrificio del mio amor proprio, e di altro a vantaggio della Basilica, non lo farò mai per miei principii, e fin da questo giorno presento la mia formale rinuncia alla carica di Rettore, protestando insieme a tutti i Padri Ufficiali dell'atto inconsulto ed offensivo, giacchè mentre e le pareti e le strade erano coperte dei titoli più infami contro il Romano Pontefice si doveva vedere sulla facciata di una delle più celebri Basiliche inalberata quella bandiera quasi per approvare quelle infamie.

La riverisco e mi dichiaro um.mo servo

Fr. ANTONIO GUGLIELMI (Seguono le firme di tutti gli Ufficiali). Lettera della Presidenza al P. Rettore: Padova, li 20 settembre 1895

N. 689/690 La Presidenza, cui ho comunicato la di Lei lettera del 21 corr. mi incaricò di avvertirLa che, deplorando la forma colla quale Ella si è permesso scriverla, accetta la sua rinuncia dalla carica di Rettore.

Il Presidente Capo

ODDO ARRIGONI DEGLI ODDI

Al Molto Reverendo

DON ANTONIO GUGLIELMI

S. P. M.

Comizio e Sindacato agrario di Padova.

Al Congresso delle Banche popolari che si inaugura oggi a Bologna, furono nominati a rappresentare questo sodalizio il signor Miari de Cumani ing. conte Giacomo e Sacerdoti avv. Giorgio.

Bollettino Giudiziario.

A Raminzoni, cancelliere di Pretura a Padova, fu aumentato lo stipendio.

Al dott. Finocchi è concessa la proroga a tutto gennaio p. v. per assumere le funzioni di notaio nel Comune di Padova.

Le Quietanze dei Cancellieri.

Il Bollettino Giudiziario, in seguito a dubbi posti da alcuni cancellieri, pubblica una circolare in cui si avverte che sono esenti dalla tassa sul bollo le quietanze dai cancellieri rilasciate all'atto della riscossione di qualsiasi somma, purchè le quietanze siano staccate dal registro matrice per i proventi delle cancellerie, salvo poi a sottoporle al bollo, quando si portano in giudizio.

Nuovo Ufficio postale telegrafico.

In un locale dello stabilimento del cav. Bassi al Bassanello, verrà aperto, fra giorni, un Ufficio pubblico di posta e telegrafo.

Il provvedimento era vivamente richiesto per i sempre crescenti bisogni della borgata, specialmente dal lato commerciale.

Contro i venditori di dolci.

L'anno scorso abbiamo fatto menzione del sequestro praticato nello scorso inverno dall'ufficio di P. S. di una quantità di Sacchetti con relative cartelle e palle fatto ai venditori ambulanti di dolci.

Ora siamo informati che quest'anno l'Ufficio stesso intende di agire ancora più energicamente per far cessare del tutto il lamentato abuso, e non solo disporrà che siano colti in contravvenzione i tenutari del giuoco, e le persone che vi prendono parte; ma procederà altresì in confronto dei conduttori delle osterie, bettole, trattorie e caffè ove si tollera il detto giuoco, colla immediata sospensione e secondo i casi anche alla immediata chiusura dell'esercizio, salva sempre la denuncia alla Autorità Giudiziaria per reato di complicità in gi. occhi di azzardo.

Stiano dunque attenti e non permettano tollerare il giuoco summenzionato nel proprio esercizio, se amano di non andare incontro ad una responsabilità che può riuscire dannosa al loro interesse.

Riappalto rivendite di private.

Sappiamo che in seguito alla deserzione degli incanti per riappalto delle rivendite di generi di privata in questa Città, situate in via S. Canziano N. 13, ed in via S. Giovanni della Nave N. 26, avventi rispettivamente il

reddito lordo annuo di Lire 3842,33 e di 2012,76, è stato affidato incarico al signor ispettore delle guardie di finanza in Padova, di ricevere offerte private per l'anno corrente che non potrà essere inferiore però al quod di tali redditi.

Chiunque intenda di aspirare all'appalto potrà rivolgersi per le opportune pratiche al predetto signor ispettore, nelle ore d'ufficio presso la locale Intenza di Finanza.

Il volo di 3600 lire.

Un ricco gioielliere di Rovigo, che fu successivamente in altre città venne, come di consueto d'ogni mese, all'incanto dei preziosi nostri Monte di Pietà.

Naturalmente detto signore era molto provveduto di danaro; oltre alla moneta in circolazione per i propri bisogni egli teneva in portafogli separato, nella tasca interna del giaccone, 3600 lire ed un vaglia di altre 3600.

Durante il viaggio in ferrovia il gioielliere si levò il soprabito lasciandovi però il portafoglio.

Quando alla sua discesa a Padova riprese dalla reticella del *coupe* il soprabito non rifidò subito se il portafoglio vi fosse tutto ma invece quando si trovò all'asta al Monte di Pietà e fece per estrarre il portafoglio constatò la sparizione del medesimo.

Il proprietario non sa precisare, e nemmeno arguire se vi sia borseggio o semplice smarrimento.

Il peso del pane.

Il municipio d'accordo con i prestinari pubblica la tariffa per la vendita del pane. Questa tariffa tiene il prezzo per chilogramma, dunque coloro che comperano il pane a chilogrammi o frazione possono, fino ad un certo punto verificare se il peso fu esatto; ma quelli, sono la maggioranza gli infelici, che comperano a panini non sanno e non possono controllare nulla.

Gli è con grande facilità quindi che possono venire danneggiati.

Questa mattina, comperati due pani della medesima qualità e dello stesso prezzo, abbiamo trovato una differenza di peso in mezzo di ben 19 grammi.

È una enormità per un soldo di pane!! La tariffa segna 40 centesimi al chilo; e un pane che si vende a 5 centesimi lo si fa del peso di 106 grammi, mentre dovrebbe pesare 125 grammi.

Triste annunzio.

Enrico Arnaldo Ferretto, professore di Fisica e laureando in matematica, si spegnè a soli 26 anni, dopo un'alternativa di speranze e di delusioni, vittima di morbo cerebrale.

Giovane di forte ingegno, dedicò tutto lo stesso ai severissimi studi dai quali uscì vittorioso, destando l'ammirazione nei suoi maestri che riscontravano nell'intelligente giovane le qualità dello scienziato.

Amico affettuoso e sincero, della vera sentita amicizia che rimane sempre immutabile aveva culto speciale; e coloro che ricorrevano a lui, ne traevano quei conforti e quei aiuti efficaci, indispensabili alla loro situazione sacrificando, il povero Arnaldo, anche i suoi averi pur di essere in caso di certissimamente tergere le lagrime degli afflitti.

Il padre, la famiglia, gli amici tutti, e tante ne aveva il povero defunto, piangono amaramente la immatura fine di Arnaldo Ferretto.

Noi amici personali e della ottima famiglia e dell'affettuoso amico deponendo un fiore sulla sua bara, ne piangiamo inconsolabili la sua perdita e gli preghiamo pace.

Il Comune

Funerali.

Riuscirono meste e commoventi le onoranze funebri che in forma modesta vennero fatte al dott. Enrico Arnaldo Ferretto.

Dalla sua abitazione sita in Piazza dei Carmini si raccolse buon numero di amici, conoscenti e colleghi del compianto estinto. Non tanno 4 belle corone; la prima offerta dalla povera vedova e dal cognato, le altre dalla famiglia Ferretto-Bonicielli, Apolloni e Pistorelli, e dal Circolo Socialista e di un gruppo di amici. La salma venne trasportata alla Chiesa dei Carmini, di là per le funzioni di rito all'Università, e poi al Cimitero.

Temporali.

In parecchi giornali di questa mattina troviamo notizie di forti temporali, che imperversarono in varie località della penisola, e più ferocemente sulle coste dell'Adriatico e dell'Ionio.

Si ha da Lucca che il giorno 16 tutta la città fu allagata in seguito a piogge straordinarie.

Ad Ancona si è scatenata una forte burrasca si sono registrati parecchi disastri a barca che peschereccie: alcune furono ricuperate altre perdute.

Due marinai sono perduti. Anche a Livorno la burrasca del giorno portò gravi danni.

Alla Cartoleria al Municipio: Grande Deposito Testi Scolastici ed Oggetti di Cancelleria a prezzi ridottissimi
SUCCURSALE
Via Maggiore (alla Nogara) Unico Deposito Inchiostro Americano Ditta Nader & Sons di New-York.
Fornitore Civile e Militare

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

Questa sera *Al culmine* di L. Ganghöfer, una novità nel vero senso della parola, ma rappresentata in Italia.

Lo si dice un capolavoro. Martedì prossimo serata d'onore della signora Boetti-Valvassura. Daremo a suo tempo il programma.

SIVIGLIA

È l'esposizione di una delle parti più importanti della pittoresca Spagna, che si annuncia al Panorama in Piazza dei Signori. La vedute (in numero di cinquanta) sono splendide.

Per coloro poi che sono amatori della parte monumentale ed architettonica, i palazzi di Siviglia danno un saggio completo dell'elegante e maestoso stile moresco.

Lo splendido palazzo dell'Alcazar, coi suoi famosi giardini, costituisce la parte più bella dell'esposizione, giacché le vedute sono più di trenta per l'Alcazar, e tutte magnifiche.

Non si manchi a quel ritrovo istruttivo e divertente ad un tempo — i denari sono ben spesi in tutta l'estensione della parola.

A conferma di ciò basta vedere il concorso, che specie di sera è numerosissimo.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. — La Drammatica Compagnia Teresa Boetti - Valvassura, diretta dall'artista Florido Bertini, questa sera rappresenta *Al culmine*, dramma in 5 atti di L. Ganghöfer Ore 8 1/2.

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute rappresentanti **SIVIGLIA** Aperto dalle 10 alle 23

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE PENALE DI PADOVA

Seduta antim. del 18 Ottobre
Moscato Antonio, Moscato Cesare, Diodà Vittorio, Corte Luigi e Granziero Girolamo evono rispondere del furto consumato in Abano a danno di Baldan Sante conduttore un'Osteria in Abano.

Granziero è libero, gli altri sono detenuti. Al Collegio della difesa notiamo gli avvocati MARIN per Moscato Antonio e Cesare; BIZZARINI per Diodà, PASQUALI per Corte e Granziero.

L'oste BALDAN si è costituito Parte Civile all'avv. G. INDRÌ.

Dopo le formalità di legge si procede all'interrogatorio degli imputati.

Seduta pomeridiana
Gli imputati negano recisamente di aver perpetrato il furto e giustificano la provenienza del danaro che fu loro sequestrato.

Il dibattuto nel suo interrogatorio dice di non sapere chi fossero i ladri e quanti.

Sulla circostanza del denaro sequestrato agli imputati afferma recisamente di riconoscere il biglietto da 50 lire da una laceratura che vi si riconosca.

Incincia l'esame dei testimoni.

Gamba Giovanni, agente della ditta Valard, asserisce di aver veduto la comitiva degli imputati, tra i quali il Corte. Nasce in questo punto un vivace incidente, perchè i difensori riscontrano nella sua deposizione molte contraddizioni. Ma il Gamba insiste di avere veduto il Corte.

Malavoca Triso, negoziante in pellami, dice che il Moscato conduceva vita superiore alle sue forze.

Farsura, un ragazzino di 12 anni, vide giungere una comitiva di quattro persone. Dice di essere quasi certo di aver riconosciuto il Diodà, ma poi dal giudice istruttore dice di averne riconosciuto un altro, il Corte, da un segno che ha sul viso.

Farsura Valentino, padre del precedente teste, riconosce il Corte, e l'avv. Pasquali contesta il suo riconoscimento che non corrisponde alla verità. *Continua*

Nostre informazioni

L'onor. Crispi ha approvato ieri un'altra lista di 400 sindaci. Essa sarà pubblicata tra giorni.

Al ministero del commercio pervengono molti lagni contro gli abusi che si commettono negli scali marittimi a danno delle merci facili ad essere guastate.

Spesso, per favorire taluno, si mettono al riparo delle intemperie merci che non ne avrebbero alcun bisogno, mentre si lasciano alla pioggia merci che hanno necessità assoluta di riparo.

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE

Società Anonima per Azioni

LA FONDIARIA (Incendio)

Autorizzata con R. Decreto 6 Aprile 1879

Situazione al 31 Dicembre 1894
Capitale sociale, interamente versato L. 8,000,000.—
Riserve diverse » 1,877,027.27
Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett. » 802,500.—
Cauzione prestata al R. Governo » 89,542.—
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno » 4,335,862.44
Mutui garantiti da ipoteche » 1,856,206.18
Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato » 4,019,098.40
Premi in portafoglio » 14,992,335.12

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Esse seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Sconto 20 0/0 sul premio accordato agli Enti morali. Sinistri pagati in 16 esercizi L. 22,173,031.10.

Le suddette Compagnie hanno assunto dal 1. Luglio-1895 la Gestione della Spettabile Società ITALIA-ELVEZIAZURIGO

Sedi Sociali in Firenze - Agenzia Generale in PADOVA, piazza delle Erbe, con ingresso in via Fabbri al N. 360, primo piano. Rappresentata dal sig. Avv. G. NICOLINI 1215

LA FONDIARIA (Vita)

Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1880

Capitale sociale, di cui metà versato L. 25,000,000.—
Riserve diverse e conti degli Assicurati » 16,515,428.01
Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett. » 956,250.—
Cauzione a fav. degli Assio. prestata al Gov. » 6,025,931.32
Valore dei fabbric. posseduti nel Regno » 13,539,195.57
Mutui garantiti da ipoteche » 2,841,070.30
Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato » 11,287,081.31
Prestiti agli Assicurati » 1,741,273.10

Capitali in caso di morte ed in caso di vita, Rendite vitalizie immediate e differite, Pensioni.

Contratto non decadibile ed incontestabile. Garanzia per i rischi di guerra, duello, viaggio, suicidio involontario. Restituzione del pagato, più gli interessi in caso di suicidio volontario. Prestiti su Polizza.

Partecipazione 80 0/0 degli utili agli Assicurati. Indennizzi e Capitali in caso di Disgrazie Accidentali.

Ultimi Dispacci

Parlamento

(A) ROMA, 19, ore 8

Alla ripresa dei lavori parlamentari verrà risolta la questione della violazione dello Statuto.

Diversi deputati d'Opposizione hanno dichiarato che domanderanno conto al Governo delle nuove spese per l'Africa fatte senza l'autorizzazione del Parlamento. Farà un fiasco.

Affari coloniali

(A) ROMA, 19, ore 10

Si sta studiando un nuovo progetto di colonizzazione interna, che il Governo presenterebbe nel venturo 1896 alla Camera.

I banchieri Bingen

(A) ROMA, 19, ore 12

Secondo informazioni odierne il governo olandese rifiuterebbe l'estradizione dei banchieri Bingen.

Dopo pas-saggiato bevete il Ferro China Bisleri

OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

Giorno 20 Ottobre 1895

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 44 s. 53

Tempo m. dell'Europa C. ore 11 m. 57 s. 24

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare.

18 Ottobre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	764.0	761.4	762.4
Termometro centigr.	+ 4.9	+13.2	+10.1
Tensione vap. acq.	4.8	2.7	3.0
Umidità relativa	74	24	32
Direzione del vento	NW	ESE	NE
Velocità del vento	12	3	17
Stato del cielo	sera	sereno	nuvoloso

Dalle 9 del 18 alle 9 del 19

Temperatura massima = + 13.3

minima = + 4.9

Minimo della mattina del 19 + 8.2

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO Proprietario

LEONE ANGELI Gerente resp.

S. ROSEN

Via Falcone 1314

Padova

Compera libri antichi e moderni d'ogni sorta, nonché intere Biblioteche di qualsiasi genere. Autografi, Stampe, Pergamene, Libri Corali, ecc., pagando il tutto a prezzi di massimo valore ed a pronti contanti. 1292

Prem. Fabbrica
CORDE ARMONICHE
ASSORTIMENTO
Istrumenti Musicali
Specialità
Mantolini
MUSICA
d'ogni Edizione
PRIORI
Dato ROMANI 26
Via S. Carlo (Cattedrale S. Bernardino) PADOVA
Cataloghi gratis a richiesta

Avviso ai padri di famiglia

NELLA CARTOLERIA

A. SACERDOTTI

Piazza Erbe 360 A

PER L'ANNO SCOLASTICO 1895-96

trovansi tutti i LIBRI DI TESTO prescritti alle Scuole Elementari, Tecniche, Normali, Magistrali e Scalcerle; nonché tutti gli oggetti di Cancelleria, gomme, compassi, matite, inchiostri di China, righe, squadre, doppi decimetri, album cartografici, carte per disegno, Quaderni per scrittura da 96 pagine di carta satinata sopraffina con copertina istruttiva. 1335

BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CON TI CORRENTI

(SOCIETÀ ANONIMA)

Sede in Venezia - Succursale in Padova

Capitale interamente versato L. 4.000.000

Avviso

Il Consiglio d'Amministrazione in seduta d'oggi deliberava la riduzione del saggio d'interesse sui depositi in Conto Corrente libero dal 3 0/0 al 2 1/2 0/0 a partire da 1 Novembre p. v. e manteneva inalterato il saggio d'interesse del 3 1/2 0/0 sui depositi in Conto Corrente con vincolo non inferiore ai mesi 6.

Venezia, 9 Ottobre 1895.

IL PRESIDENTE

A. TREVES

Il Direttore

P. TOMA

1316

OSTETRICIA

E MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni

feriali dalle 2 alle 4 pom. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni

feriali dalle 10 alle 12. 1074

LABORATORIO MECCANICO

TOMMASO CURTOLO

PADOVA - Via Sant'Anna 1589 - PADOVA

con Fonderia in Bronzo

Riparazioni locomobili e trebbiatori

POMPE

d'asciugamento e d'irrigazione

TORCHI PER VINACCIO - COPIA LETTERE, ecc.

nonchè caricamento di qualunque pezzo per qualsiasi macchina

Pronta esecuzione

Prezzi da non temere concorrenza

Torchi di nuova costruzione

di forza maggiore e di qualsiasi dimensioe

Torchi sistema Americano

molto solidi e garantiti

tanto a cricco che a cavalletto

Avviso agli studiosi

Tengo ricca Collezione di libri antichi e moderni riguardante la

STORIA PADOVANA

PAOLO MINOTTI

LIBRAIO

Piazza Unità d'Italia 942

La GRANDE LIQUIDAZIONE STOFFE

È STATA TRASLOCATA

in Piazza Frutti N. 608 A

vicino al Caffè Schivi

Straordinario assortimento

DI DRAPPERIE NAZIONALI ED ESTERE CON LANIFICI PROPRI

REGIO BREVETTO di PRIVATIVA per le STOFFE IMPERMEABILI

PREZZI DI FABBRICA SEGNATI SUL CARTONCINO DI CIASCUNA PEZZA

Confezioni su misura — Non si temono confronti

Magazzino all'ingrosso in Piazzetta Sant'Egidio

1302

Ditta Giuseppe Dal Brum

PADOVA

COLLEGIO CONVITTO G. POLO

ex Baragiola

DIRETTO DA GERMANO POLO

già Docente e Vice-Direttore dell'Istituto Vinanti di Bassano

EDUCAZIONE RELIGIOSA, CIVILE, MORALE

I Convittori possono frequentare: le scuole elementari, tecniche, ginnasiali interne e regie, il R. Liceo, il R. Istituto Tecnico e l'Istituto musicale.

Scuola privata interna (tutti i giorni feriali dalle 9 alle 17 1/2. I giovanetti della Città hanno nell'Istituto l'istruzione elementare inferiore e superiore, tecnica e ginnasiale, affidata ad esperti e provati insegnanti: vi si fermano per la colazione e la ricreazione; vengono accompagnati a passeggio ed hanno la ripetizione.

La retta per gli alunni privati esterni delle Scuole elementari di Lire 7 il mese. Si accettano, anche per la sola ripetizione, alunni di tutti i corsi dei R. Istituti.

Chiedere programmi alla Direzione in Via S. Giovanni d. M. 1680

A. PITTERI

si pregia partecipare che dal 10 MAGGIO u. s. ha aperto un

LABORATORIO

di Sartoria

IN

PIAZZA DELLE ERBE

Palazzo delle Debiti 74, 1° piano

Specialità per Livree

Costumi per Bambini, Signore

e Sacerdoti

a prezzi modicissimi



Si eseguisce qualunque lavoro in 10 ore

La esperienza acquistata presso le diverse Ditte di qui, lo rendono sicuro di poter eseguire con tutta perfezione qualunque commissione.

A. MICHELI

MAGAZZINI

MANIFATTURE E CONFEZIONI

PADOVA — Piazza Erbe — PADOVA

avendo fatta una combinazione col provetto tagliatore

A. PITTERI

avverte la sua Clientela di aver acquistato un forte

ASSORTIMENTO

DI

Stoffe da Uomo

perciò i Clienti possono portarsi al suo Negozio e trattare il vestito confezionato.



1313

Via Università N. 6

LANDO FRANCESCO

FIORISTA E FLORICOLTORE

Premiato con le più alte ricompense

1295

AVVERTE

la sua spettabile clientela di tenere un grandissimo assortimento

* BULBI *

importati dalle migliori Case di Olanda.

Lavori in fiori freschi e secchi di tutta novità. 1295

Prezzi d'impossibile concorrenza

PADOVA 2 Via Gallo 480 - 1 - 2 All'Università PADOVA Via Gallo 480 - 1 - 2

GRANDE STABILIMENTO CONFEZIONI

DITTA VALSECCHI

SUCCO

POZZI

Ricco deposito di stoffe novità

NAZIONALI ED ESTERE

Abili tagliatori — Confezione accurata

Ricco assortimento Abiti fatti

CALZONI da L. 5 a L. 20

SOPRABITI MEZZA STAGIONE 10 65

VESTITI COMPLETI 18 60

Impermeabili

Costumi per bambini — Sacchi Panama ed Orleans

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA



978

RECENTI PUBBLICAZIONI DELLA PREM. TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

Prof. BONATELLI - Elementi di Psicologia e Logica ad uso dei Licei

- II. edizione - Prezzo L. 2.—

Prof. LANDUCCI - Storia del Diritto Romano - II. edizione - vol. 1.

- parte 1. - Prezzo L. 4.

Prof. FAVARO - Lezioni di Geometria Proiettiva - III. ed. - L. 5.50.

Per cambi di Casa, garantiti da ogni danno, rivolgersi alla Ditta MARIGO CARLO, Impresa Generale

Trasporti, VIA SELCIATO DEL SANTO 4368 - Palazzo Wollemburg.



L'ACQUA CHININA-MIGONE
tanto profumata che inodora

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti, anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - MILANO.
« La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una rapigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussuosa capigliatura. »
CESIRA LOLLÌ

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per famiglie a L. 3.50 la bottiglia - tanto profumata che inodora.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Signor DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti - G. B. MIOZZO.

DEPOSITO GENERALE - Via Torino N. 12 - MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 10 centesimi.

P002H

Non più dubbio sulla freschezza delle Uova

col grazioso nuovo apparecchio tascabile per distinguere a colpo d'occhio la freschezza delle uova. Indispensabile in ogni famiglia.

Prezzo Cent. 80. - Per le Provincie cent. 15 in più. Inviare lettere e vaglia a CARLO BODE, Via delle Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

Sconto ai Chincaglieri e Rivenditori

1210

AVVISO IMPORTANTISSIMO

L'Agenzia di Pubblicità HAASENSTEIN & VOGLER VENEZIA

Firenze, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, ecc.

avverte i signori Negozianti, Industriali, Fabbricanti, Esportatori, Importatori, ecc., che possano abbisognare della pubblicità nelle

INDIE OLANDESE

per annodarvi delle relazioni ed introdurvi i loro prodotti, oppure procurarsi da prima mano quelli delle suddette Colonie **che essa riceve gli annunci per tutti i Giornali delle INDIE OLANDESI, fra i quali gli organici malesi sono i più diffusi e più accreditati.**

PREZZO D'INSERZIONE VANTAGGIOSO

SECONDO L'IMPORTANZA DELLE COMMISSIONI

ANNUNCI IN TUTTI I GIORNALI DEL MONDO

Preventivi gratis dietro richiesta

Per acquisti preferite

il più antico e primario Magazzino Orologerie

DITTA G. SALVADORI

VENEZIA - Merceria S. Salvatore - vicino alla R. Posta Centrale - VENEZIA

che da 38 anni ha sostenuto E SOSTIENE qualunque concorrenza in tutti gli articoli come qui sotto i Listini.

Avvertimento - In occasione del grande concorso di Forestieri per l'Esposizione d'arte e festeggiamenti, troverete un grandioso assortimento di oggetti oro, argento e metallo, come ricordi di Venezia di tutta novità. I prezzi sono segnati modici sopra ogni oggetto.

Grande Assortimento Orologi da Tasca

I prezzi variano da L. 5 a L. 300

Remontoir di qualità migliore

in oro	per signora da L. 32.-	in più
	per ragazzo	45.-
	per uomo	50.-
Niello	per uomo	45.-
	per signora	35.-
in argento	per uomo	18.-
	per signora	20.-
in acciaio	per uomo	18.-
in metallo		12.-

Qualità commerciale

in oro	per signora da L. 28.-
	per ragazzo » 40.-
	per uomo » 50.-
in argento	per uomo » 15.-
	per ragazzo » 13.-
	per signora » 17.-
in metallo	per uomo » 5.-

Orologi da tasca di precisione, ferroviari, Calendari con fasi lunari, cronografi, contatori per corse cavalli, secondi indipendenti per medici, ripetizioni, ecc., in oro, argento, niello, acciaio osidato e metallo. 1039

OROLOGI DA TAVOLA

di metallo dorato a campana di vetro da L. 23 a 150
di vero bronzo senza campana. » 30 a 200
Candelabri » 35 a 150
Orologio e Sveglia metallo bronzato, dorato e nichellato » 6 a 18
Orologi da tavola in legno di varie forme e colori » 14 a 20
Orologi notte metallo e alabastro. » 25 a 100
Orologi da viaggio in astuccio. » 30 a 150

Orologi da parete

in legno di varie tinte

rotondi e quadrati da L. 12 a L. 35
in ferro rotondi » 9 » 14
» » ovali » 30 » 40
in legno » 30 » 60
dorati ed intagliati. » 100 » 250
in vetro, manifattura veneziana » 60 » 140
in legno, marini ottagonali » 9 » 20
» Cucù intagliati. » 35 » 50

OROLOGI DA PARETE

regolatori in legno di varie tinte e forme

altezza m- 0,56 larghezza m. 0,26	da L. 10 a 16
0,70	18 24
1,02	20 32
1,80	40 100

In vetro

altezza m. 1,10 larghezza m. 0,35	da L. 80 a 120
-----------------------------------	----------------

Manifattura di Venezia

—0—0—0—

Catene per Orologi oro ed argento

a prezzi i più vantaggiosi

Catena oro fino due fili per signora	da L. 25.-
idem ad un fiocco »	32.-
idem a due fiocchi »	35.-
Catena argento a due fiocchi per signora	5.50
idem a tre fili per uomo »	5.50

—0—0—0—

Catene di metallo dorato, ossidato e nichellato

ultime novità

da Lire 1.- a Lire 6.-

UNICO DEPOSITO

DI

brillanti excelsior

montati in oro fino su buccole, anelli, spille, puntascialli, ecc.

Attenzione da non confondersi con quelli che hanno una capsula argentata di dietro, che con pochissima umidità o sudore perdono lo splendore, mentre questi **Excelsior** sono trasparenti, si possono pulire egualmente come il brillante prezioso mantenendo sempre il medesimo abbagliante splendore.

Anelli da Lire 8.- in più
Buccole » 13.- »
Fermagli » 22.- »

—0—0—0—

RICORDI DI VENEZIA

in filigrana argento

fermagli, ferri da gondola, gondolette, colombi, ecc. ecc. da Lire 2.- a Lire 4.-

VOLETE DIGERIR BENE??



disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti

buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti; sol nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi



La Regina delle acque da tavola



provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandosi una scorsa e subito vedrà che veramente procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è d'utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri. Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via delle Muratte, palazzo inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4.50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

La grande scoperta del secolo Iperbiotina Malesci

Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute

Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. — Successo mondiale. 1250